



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Rampone Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
130	18/12/2024	17	6

Oggetto:

D.lgs. 152/06 art. 208 c. 15. Adeguamento al D.M. 28 giugno 2024 n. 127 dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - marca BOMAG modello MPH 125 n. serie 101590201021 . Ditta TECNOCOSTRUZIONI S.R.L. con sede legale in via Collepiano nel comune di Torrecuso (BN).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
- b. l'art. 208 del D.lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- c. le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- d. con D.D. n. 220 del 07.11.2019 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di rifiuti non pericolosi – **STABILIZZATRICE DI TERRENO / RICICLATRICE DI ASFALTO marca BOMAG modello MPH 125 n. serie 101590201021 marcato CE nell'anno 2008** - alla ditta TECNOCOSTRUZIONI S.R.L., legalmente rappresentata dal Sig. Iannella Antonio ***OMI ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O, con sede legale in via Collepiano snc nel Comune di Torrecuso (BN), P.IVA 00875930620;
- e. con D.D. n. 71 del 25.06.2024 è stato preso atto dell'adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 220 del 07.11.2019 al D. M. n.152 del 27 settembre 2022 *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;

CONSIDERATO CHE:

- a. in data 26 settembre 2024 è entrato in vigore il Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”* che abroga, da tale data, il Decreto Ministeriale n.152/2022;
- b. ai sensi dell'art. 8 comma 1 del citato Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024 *“Ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al presente regolamento, il produttore dell'aggregato recuperato, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore dello stesso, presenta all'autorità competente un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006, o un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV ovvero del Titolo III-bis, della Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006”*;
- c. con nota acquisita al prot. n. 596708 del 13.12.2024, la ditta TECNOCOSTRUZIONI S.R.L ha presentato istanza di aggiornamento al Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024 dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 71 del 25.06.2024 allegando la seguente tabella riepilogativa dei rifiuti da adeguare, per le operazioni di recupero R5 - R13 - R12:

EER	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	RIFIUTI INERTI ELENCATI NELLA TABELLA 1 DEL DECRETO MASE 127/2024	Riferimento DM 5_2_98 ove non applicabile Decreto MASE 127/2024	ALTRE NORME IN VIGORE CESSAZIONE RIFIUTI (EoW)
170302	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO MASE 127/2024	DM 5_2_98_PUNTO 7.6	NORMA SPECIFICA DM 69 DEL 28 MARZO 2018 (vedi riscontro ad interpello dato dal MASE con parere n. 91980 del 06 giugno 2023)

170504	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO MASE 127/2024	DM 5_2_98 PUNTO 7.14 -7.31-BIS	
--------	----	--	--	--------------------------------------	--

- d. la richiesta di autorizzazione di cui sopra si riferisce al seguente impianto mobile:
- o **STABILIZZATRICE DI TERRENO / RICICLATRICE DI ASFALTO** marca **BOMAG** modello **MPH 125 n. serie 101590201021** marcato **CE** nell'anno **2008**;
- e. Il quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili, sia che si tratti di un singolo codice EER che della somma di più codici EER, è riportato nella tabella seguente:

POTENZIALITA' ANNUA				
Potenzialità oraria max	Ore Lavorate h	Totale giornaliero (T)	Giorni Lavorativi Annuali	Totale Potenzialità massima annua (T)
135 ton/ora	8	1.080	300	324.000

- f. come dichiarato dalla ditta nella Relazione tecnico – descrittiva “*la potenzialità massima è da ritenersi teorica e varia in base alle ore giornaliere di lavorazione, alle dimensioni dei rifiuti inerti da fresare e dallo spessore dell'asfalto. Tutte le indicazioni sono dei valori empirici. I dati cambiano a seconda delle condizioni del terreno e delle esigenze e sono possibili delle differenze*”;

RILEVATO CHE:

- a. l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;
- b. l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

PRECISATO CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

TENUTO CONTO:

- a. che dalla BDNA è risultato, in data 18.12.2024, che nei confronti del Rappresentante Legale della società e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;
- b. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Meoli;

RITENUTO CHE allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di cui sopra, in favore della ditta **TECNOCOSTRUZIONI S.R.L.**, ai sensi del D.M. 127 del 28/06/2024.

VISTI

- L'art.208 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- Decreto MASE n. 127 del 28/06/2024;
- D.D. n. 220 del 07.11.2019;
- D.D. n. 71 del 25.06.2024;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

1. **PRENDERE ATTO** dell'adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 71 del 25.06.2024 al Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*", richiesto dalla ditta TECNOCOSTRUZIONI S.R.L., legalmente rappresentata dal Sig. Iannella Antonio ***OMI***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O, con sede legale in via Collepiano snc nel Comune di Torrecuso (BN), P.IVA 00875930620, per l'impianto mobile **STABILIZZATRICE DI TERRENO / RICICLATRICE DI ASFALTO marca BOMAG modello MPH 125 n. serie 101590201021 marcato CE nell'anno 2008** e per i seguenti codici EER:

EER	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	RIFIUTI INERTI ELENCATI NELLA TABELLA 1 DEL DECRETO MASE 127/2024	Riferimento DM 5_2_98 ove non applicabile Decreto MASE 127/2024	ALTRE NORME IN VIGORE CESSAZIONE RIFIUTI (EoW)
170302	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO MASE 127/2024	DM 5_2_98_PUNTO 7.6	NORMA SPECIFICA DM 69 DEL 28 MARZO 2018 (vedi riscontro ad interpello dato dal MASE con parere n. 91980 del 06 giugno 2023)
170504	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO MASE 127/2024	DM 5_2_98_PUNTO 7.14 -7.31-BIS	

2. **PRECISARE CHE** la presente autorizzazione si riferisce all'operazione di recupero R5 - R13 - R12 dell'Allegato C Parte IV del D.Lgs. 152/06 e che il quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili, sia che si tratti di un singolo codice EER che della somma di più codici EER, è riportato nella tabella seguente:

POTENZIALITA' ANNUA				
Potenzialità oraria max	Ore Lavorate h	Totale giornaliero (T)	Giorni Lavorativi Annuali	Totale Potenzialità massima annua (T)

135 ton/ora	8	1.080	300	324.000
-------------	---	-------	-----	---------

La potenzialità massima è da ritenersi teorica e varia in base alle ore giornaliere di lavorazione, alle dimensioni dei rifiuti inerti da fresare e dallo spessore dell'asfalto. Tutte le indicazioni sono dei valori empirici. I dati cambiano a seconda delle condizioni del terreno e delle esigenze e sono possibili delle differenze.

3. SPECIFICARE CHE la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza si altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

4. FAR PRESENTE CHE la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

Gestione degli impianti mobili:

- 5.1. Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 5.2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- 5.3. all'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
- 5.4. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- 5.5. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- 5.6. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
- 5.7. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- 5.8. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

Svolgimento campagne con impianto mobile

- 5.9 per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
- 5.10 deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- 5.11 la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- 5.12 devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
- 5.13 devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- 5.14 in ogni singola campagna di attività con l'impianto mobile la ditta dovrà specificare le modalità da osservare in materia End of Waste, in particolare:
 - a. ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei codici EER oggetto della presente autorizzazione, in fase di svolgimento di campagna, la ditta dovrà rispettare tutto quanto previsto dal Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006"*;

- b. per il codice EER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301", qualora l'attività di recupero interessi unicamente tale tipologia di rifiuto, in materia End of Waste saranno applicate le disposizioni di cui al D.M. n. 69 del 28 Marzo 2018; mentre, nel caso in cui l'attività di recupero coinvolga anche altri rifiuti, di cui all'Allegato 1 del DM n. 127/2024, le disposizioni da applicarsi sono quelle del D.M. n. 127/2024;
 - c. per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024;
- 5.15 per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

6. PRECISARE CHE:

- 6.1. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- 6.2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del D.lgs.152/2006 e smi;
- 6.3. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- 6.4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

7. NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta TECNOCOSTRUZIONI S.R.L;

8. TRASMETTERE copia della presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di Torrecuso (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- all'Arpac di Benevento;
- all'Asl di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

9. INVIARE il presente decreto, telematicamente, alla Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente "regione Casa di Vetro" per la pubblicazione;

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Michele RAMPONE